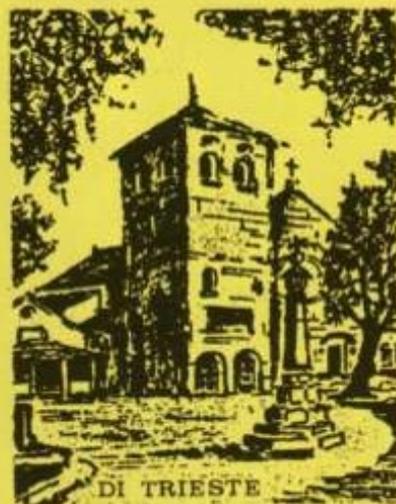




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste. Primo Numero: domenica 26 novembre 1950

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di TS CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

Direttore Responsabile e Tecnico: Olivia Sossi Petrei - Redazione: Largo Pepe Giovanni XXII, 7 - Tel. 040.302612

Foto: Fulvio Bisacco, Franco Cumbat, Franco Osualdini, Panzini, Dario Petrei, Giampaolo Pituzzi, Walter Rusich, Bruno Stronati, Patrizia Vacci.

Stampa: Artigrafichevia - Trieste - **Fotocomposizione:** Luglio Fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - *Spedizione in a.p. art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 Filiale di TS* - 2° Semestre 2007 n. 242

Hanno collaborato: Corrado Antonini, Luciano Apollonio, Fulvio Bisacco, Sergio Bonifacio, Matteo Corelio, Franco Cumbat, Lorenzo Micheluzzi, Mirella Osualdini, Dario Petrei, Gabriela Piergentili, Giuseppe Prisciandaro, Walter Rusich, Angelo e Silvia Vacci.

Finita l'estate, si ricomincia!

IN QUESTO NUMERO

- * In ricordo
- * Mostra di immagini
- * Repubblica dei Ragazzi
- * Azzurra Pallavolo
- * Azzurra Minibasket
- * Azzurra Danza
- * Estate 2007
- * Settimane giocose
- * Famiglia Falò
- * Famiglia Auxilium
- * Rifletti...



In ricordo di don Emilio

Don Emilio fu socio della prima ora dell'Opera di don Marzari.

Lo incontrai alla fine degli anni 40 a Casadorno dove il signor Travan mi aveva voluto come assistente della colonia che lui prediligeva e che guidava con uno stile tutto suo e perciò aveva bisogno di persone che lo affiancassero. Don Emilio era di carattere esuberante, combattivo e deciso che gli tornò utile nella lunga esperienza pastorale vissuta negli anni successivi. Era una persona seria, leale e onesta con la quale si instaurò una vera amicizia ma anche non mancarono le occasioni di confronto con cui dovetti misurarmi qualche volta fino al giorno della sua rinuncia.

Nei tre anni di presidenza di don Emilio, l'Opera ha avuto una forte ripresa in tutti i settori della sua vita e attività dovuta alla preziosissima collaborazione dei membri del Consiglio Direttivo, di cui anch'io facevo parte, tesa sempre ed esclusivamente a realizzare le finalità altamente umane e cristiane verso i minori che monsignor Marzari si era prefisso nel creare l'Opera Figli del Popolo. Per gli adulti, in particolare, rivolse la sua attenzione - su suggerimento dell'allora vicepresidente sig. Travan - verso i nuclei familiari degli ex allievi o anziani della Repubblica dei Ragazzi, dando origine alla nuova istituzione statutaria "Famiglia Falò" nell'ambito dell'Opera. Tale nuovo organismo si è dimostrato, nel tempo, provvidenziale soprattutto per la continuazione delle attività di volontariato e divenne area di riferimento per nuove adesioni con assunzione di responsabilità in seno all'Associazione.

Lasciata la presidenza per motivi "pastorali", don Emilio rimase tra noi per parecchi anni in veste di assistente ecclesiastico.

Il 19 aprile u.s., nella Cattedrale di San Giusto, abbiamo dato l'estremo saluto a mons. Emilio Gamboso che fu presidente dell'Opera figli del Popolo dal 1979 al 1982. Durante il rito funebre il vescovo Ravignani ha pronunciato il significativo discorso che riportiamo in pagina. Anche da parte nostra vogliamo esprimere i più sentiti sentimenti di riconoscenza tramite il ricordo che, di lui, conserva il socio Luciano Apollonio attuale presidente.



**Casadorno
anni '50.
Don Emilio,
Luciano Apollonio
e Sior Travan.**





Redipuglia.



Lo ritrovai, al termine della sua vita, umile e dimesso, dolce ed affettuoso verso di me, sempre fedele ma ansioso e preoccupato per l'avvenire dell'Opera. L'ho rincorato e assicurato che ci saremmo comportati da "buoni cristiani" e che poteva stare tranquillo. Quando, per ragioni di salute, voleva dimettersi dall'associazione dopo una lunga vita di appartenenza, lo abbiamo unanimemente eletto "socio onorario".

Addio don Emilio, riposa in pace.



Natale
1955



Punta Sottile, la nascita di Famiglia Falò.

Il primo Natale del "Presepio Parlante". Don Gamboso sostituisce don Marzari.

Come da pieghevole allegato, nella sede di Palazzo Vivante, dal 24 novembre al 6 gennaio 2008, verrà allestita una mostra d'immagini "I figli del popolo di don Edoardo Marzari", in occasione del 60° anniversario dell'Associazione.

IN MORTE DI MONS. EMILIO GAMBOSO

Cattedrale di San Giusto, 19 aprile 2007

Cari fratelli sacerdoti,
sorelle e fratelli nel Signore,
viviamo ancora nella luce e nella gioia della Pasqua.
Oggi qui celebriamo l'Eucaristia in cui annunciamo la morte e la risurrezione del Signore finché egli venga. E insieme facciamo memoria di un fratello che in Cristo ha creduto e che con lui è stato sepolto nel battesimo per risorgere con lui nell'ultimo giorno.

"Siamo passati dalla morte alla vita perché abbiamo amato".

Chi non ama resta nella morte. Ma chi ama passa dalla morte alla vita. E' l'amore vissuto dà certezza che oltre la morte la vita entra nell'eternità: E noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi, e perciò abbiamo risposto a Dio nella libertà dell'amore. A colui che ha dato la vita per noi, abbiamo offerto la nostra vita, perché in noi si compiano le sue meraviglie.

Ogni sacerdote può dire così. Egli ama il suo Signore soprattutto e prima di tutti. La sua fedeltà è attestata dall'intimo colloquio con Dio nella preghiera, nei momenti della consolazione come in quelli della tribolazione. Ed anche in quelli del lento inesorabile avanzare degli anni che limita le forze ma non certo l'intensità dell'amore con cui al Signore ci si abbandona fiduciosamente e serenamente.

E' stata così segnata dall'amore la vita di don Emilio. A me piace chiamarlo ancora così ricordando di averlo avuto accanto alla mia famiglia e a me quand'ero ancora ragazzo e guardavo al sacerdozio come a una mèta desiderata e quasi temendo di non raggiungerla. Egli lo sa che ho sempre conservato la "Storia di un'anima" – la vita della piccola Teresa del Bambino Gesù – che mi aveva donato, indicandomi nella semplicità e nella piccolezza la via più sicura nella vita spirituale, anche in quella del prete.

Nell'obbedienza, che è sacrificio d'amore, egli ha vissuto il suo servizio pastorale, accompagnandolo con quelle doti di cordialità e di umanità che lo facevano a tutti amico e assumendo con dedizione e impegno quei compiti che il vescovo via via a lui affidava. Non credo sia stato nemmeno per lui accettare responsabilità anche delicate e che comportavano seria preparazione ed insieme saggezza e prudenza pastorale. E sono stati molti, sacerdoti e laici, donne e uomini che vivevano una realtà ecclesiale e non pochi di quelli che vivevano ai margini, ad apprezzarne e a

ricordare ancora con gratitudine e stima il suo impegno e le sue fatiche.

"passati dalla morte alla vita perché abbiamo amato i fratelli.

L'apostolo Giovanni ci dice che noi passiamo dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli. Ora possiamo dirlo anche pensando a questo nostro fratello e amico a noi caro. Davvero ha amato i suoi fratelli.

Appena ordinato sacerdote, nel 1942, passa un primo anno a Colmo d'Istria: sono le prime esperienze di un ministero mentre gli anni si fanno difficili quando dal '43 al '45 passa quale vicario parrocchiale a Umago. E poi a Trieste, che raggiungerà dopo aver condiviso giorni sofferti per essere fedele al suo ministero e alla sua gente. Lo conobbi nella mia parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Vi si fermò poco. Poi dal 1948 al 1979, prima quale vicario e poi dal 1959 primo parroco, a San Luigi. Una chiesa nuova, una comunità cristiana da costruire con azione paziente e decisa, un quartiere in cui far emergere non solo le ardite e inusuali forme della sua chiesa, ma lo slancio di fede di una comunità di fratelli.

Con i fedeli di quella parrocchia che non l'hanno dimenticato, lo ricorda, per la formazione delle coscienze all'impegno di testimonianza l'Azione Cattolica, lo ricordano per la sua sensibilità verso i lavoratori le ACLI, per la sua attenzione alla cultura i giovani della FUCI, per la sua preoccupazione educativa dei ragazzi e dei giovani lo ricorda l'Opera Figli del Popolo e lo ricordano gli anziani delle case di riposo Bartoli e Casa Serena, ai quali portava il suo sorriso e il suo incoraggiamento.

Anch'io custodirò tra i ricordi del cuore il suo sorriso anche nell'ultimo nostro incontro la settimana prima di Pasqua, mentre nella preghiera si affidava con me a Maria, che madre dell'unico e sommo sacerdote Gesù, aveva accompagnato come madre anche la sua vita sacerdotale.

Caro don Emilio, Gesù ti ha atteso sulla soglia della casa del Padre. Egli ha voluto che tu sia per sempre con lui. È la sua la volontà che ha espresso a Dio, Padre suo e nostro: "Padre, io voglio che là dove sono io siano con me anche quelli che tu mi hai dato".

Riposa in pace e là, dove nascesti a questa vita, attendi il giorno in cui si rivelerà in pienezza la tua vita nell'eternità di una beatitudine senza fine.

Repubblica dei Ragazzi

La REPUBBLICA
dei ragazzi

Dalla primavera all'autunno

Eccoci qui a riprendere l'attività per il nuovo anno sociale 2007/2008. Abbiamo riaperto la sala giochi il 10 settembre e subito i telefoni si sono fatti sentire senza interruzione. Le richieste d'informazioni per l'adesione ai corsi di minibasket, volley e danza continuano e presto i corsi inizieranno con il "pienone".

L'anno sociale appena trascorso ha visto la presenza in sede di quasi 12.000 ragazzi, che con le loro attività, hanno guadagnato gli euro-lavoro che sono serviti per partecipare alle lotterie, per acquistare i regali nei vari mercatini e per consumare bibite e merendine.

La sala giochi ha visto festeggiare i compleanni di 23 cittadini della R.d.R. che hanno avuto a disposizione l'angolino delle feste e, tempo permettendo, il cortile.

Nel numero precedente del nostro giornalino c'eravamo lasciati prima della S.Pasqua, e molte cose sono avvenute sino ad oggi.

Il giorno **4 aprile** il vicepresidente dell'O.f.P. mons. P.G. Ragazzoni ha incontrato i ragazzi con un piacevole intervento sul significato dell'uovo di Pasqua e le sue origini e sull'aspetto religioso della festività. Ci ha anche aiutato nell'estrazione della "**Lotteria dell'uovo**" che come il solito ha avuto enorme successo.

Il mercatino per la festa della mamma ha chiuso in pochi giorni per esaurimento dei regali a disposizione, dimostrando ancora una volta l'interesse dei ragazzi per queste manifestazioni.

Domenica 13 maggio una moltitudine di

giovani ha affollato il cortile, la palestra, la sala giochi e la sala...da pranzo per il tradizionale "Torneo don Marzari" di Volley e superminivolley. Al termine regalini per tutti.

Ed arriviamo alla conclusione dell'anno sociale con la "**Festa di chiusura delle attività**" che ci ha visto in tanti, **sabato 2 giugno**, nella palestra di Aquilinia dove tutte le sezioni hanno dimostrato la loro abilità davanti ad un numeroso pubblico di parenti ed amici. Nell'imminenza del 34° anniversario del ritorno al Padre del nostro fondatore mons. Marzari, al termine della manifestazione abbiamo assistito alla S. Messa celebrata da don Alessandro Cocuzza.



Due immagini della "Lotteria dell'uovo".





**Due immagini
della "Festa
di chiusura
delle attività".**

Il tempo non è stato clemente, ma nonostante la pioggia la giornata è proseguita al soggiorno di Punta Sottile.

Gran finale di stagione **domenica 3 giugno** alla sala Tripcovich, gremita di spettatori, dove la sezione danza moderna si è esibita nel suo saggio finale. Lascio a chi compete la cronaca di quel fantastico pomeriggio.

Non ci siamo dimenticati di fare una visita al cimitero il giorno **6 giugno**, dove davanti alla tomba di Monsignore, abbiamo recitato alcune preghiere con l'ausilio di mons. Libero Pelaschiar.

Eravamo in diversi, guidati dal nostro presidente Luciano Apollonio, e dopo tanti anni dalla Sua scomparsa è evidente che ha lasciato un se-

gno profondo nei cuori di chi lo ha conosciuto.

Neanche il tempo di rilassarci ed arrivano le attività estive!

Il tempo, in gran parte ottimo, ha consentito lo svolgimento dei soggiorni nel migliore dei modi, sicchè sia a Sappada sia a Punta Sottile i responsabili si sono sbizzarriti nel proporre giochi vecchi e nuovi. Le cronache di questi eventi le troviamo nelle pagine a loro dedicate.

Ma torniamo ai nostri giorni, con la novità che stiamo preparando una nuova sezione della R.d.R., un **laboratorio musicale per bambini dai 3 ai 9 anni** che comprenderà sia l'animazione musicale che i laboratori strumentali e corali. Tutte le informazioni si potranno avere in sede presso la sala giochi.



6





Ricordatevi di fare o rinnovare la **Carta d'identità della Repubblica dei Ragazzi**, che oltre a farvi diventare cittadini R.d.R. vi consente di avere diverse agevolazioni.

Quest'anno festeggeremo il 60° anniversario di fondazione dell'Opera figli del Popolo, e in occasione di questo evento sarà realizzata una mostra fotografica con immagini comprendenti tutti i 60 anni della nostra associazione. L'inaugurazione avverrà in concomitanza del compleanno della Repubblica dei Ragazzi. E' una realizzazione veramente notevole che vi invito a visitare. Tutti i dettagli saranno ampiamente comunicati in sala giochi.

Non mi resta che attirare la vostra curiosità

sul calendario delle prossime attività, che troverete elencate sul retro del nostro giornalino, senza dimenticare naturalmente i vari mercati: di Natale, per la festa del papà, della mamma e quello pasquale.

I dettagli di ogni singola manifestazione saranno comunicati a tempo debito dai responsabili delle sezioni.

Che il nuovo anno sociale 2007/2008 sia per tutti voi pieno di soddisfazioni!

E con questo, dandovi appuntamento al prossimo numero del nostro giornalino, anche se con notevole anticipo, vi auguro un Buon Natale ed un felicissimo 2008.

Fulvio Bisacco

Santa Messa celebrata da don Alessandro Cocuzza al termine della Festa di chiusura delle attività.



6 giugno, visita alla tomba di monsignor Marzari.



Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo

ANNO SPORTIVO 2007/2008
VOLLEY E MINIVOLLEY



L'anno sportivo 2006/07 si è chiuso con il Torneo Don Marzari di minivolley e il nuovo si apre con alcune novità.

Al gruppo di allenatrici si è aggiunta Irene che seguirà le U.12 e darà una mano a Deborah con il Minivolley, Serena seguirà le U.13 (Le Più Piccole Ma Le Più Tenaci!) e una parte delle U.12, Giuliana come al solito le U.14. Come vedete non ci sono più nè Carlo nè Ilaria. Colgo l'occasione per ringraziarli del lavoro fatto con noi.

Un grande ringraziamento mio personale e di tutta la sezione volley va a Bruno Meriggi, instancabile segretario della sezione che, dopo tanti anni trascorsi con noi ha dato le dimissioni. Grazie Bruno! Il suo posto verrà preso da Dario che ha accettato molto volentieri di collaborare con noi. Il valente dirigente factotum Walter c'è sempre e come noterete leggendo il suo articolo che io condivido in tutte le sue parti, sogni compresi, lo si vede. Ringrazio la dottoressa Pasqua che ha accettato di far parte del gruppo come medico sociale e tutti i genitori che collaborano con noi.

Ringrazio e saluto tutti augurandovi un anno, sportivo e non, felice.

(Dai mule che da quest'anno comincemo a raccoglier).

Pino

Alcune foto
del Torneo
Don Marzari.





**Festa di chiusura
anno sociale.**

Un proverbio dice "il lupino perde il pelo ma non il vizio": ovvero Walter l'articolo... sì... Pino lo scrivo mi. Che dire? La stagione è finita in un crescendo di impegni e soddisfazioni (piccole? grandi? a voi il giudizio). Ma pur sempre soddisfazioni... e anche qualche intoppo. Le nostre piccole del mini hanno onorato tutti i tornei organizzati da Fipav e R.d.R. comportandosi in modo più che soddisfacente. Nota negativa: parecchie società non hanno onorato gli impegni presi ad inizio anno, ad ogni concentramento nonostante le promesse del tipo: si veniamo con n squadre, non vi preoccupate ci saremo, vi avviseremo... i bidoni arrivavano puntuali. Le "medie" under 12 e under 13 hanno viaggiato alla grande facendo un'ottima figura nei rispettivi campionati. Le ragazzine sono cresciute tecnicamente e si sta formando un gruppo di prim'ordine, hanno fatto vedere i sorci verdi a squadre fisicamente (età, altezza...) più grandi di loro. Il loro atteggiamento in campo ed in panchina è stato esemplare. Altrettanto non lo si può dire di altre squadre che si sono contraddistinte per comportamenti alquanto bizzarri. Le "grandi" allenate da Giuly si sono svegliate un po' tardi, solo nella seconda fase hanno dimostrato che gli insegnamenti di Giuly erano stati in parte digeriti. La dimostrazione del fatto che il lavoro svolto in palestra, per quanto duro e noioso possa essere, alla fine paga sempre!!! Purtroppo qualcuna di loro non ha capito che la partita è figlia dell'allenamento svolto in palestra e, nostro malgrado, sono comparse le prime lacrime. A fine stagione abbiamo fatto la "pazzia" di iscrivere le under 13 al torneo **Jump Jet di Lignano**: è stata una pazzia fantastica! Per gli accompagnatori e l'allenatrice sono stati 3 giorni molto duri, ma ricchi di soddisfazioni; malgrado qualche piccolo "grande" disguido da parte degli organizzatori: si sono dimenticati di avvisarci che il torneo era riservato anche alle under 12... e due gite alla ricerca del pronto soccorso in quel di Lignano City. Alla fine non abbiamo vinto nessuna partita, siamo arrivati ultimi, ma le ragazzine hanno strappato una menzione speciale per l'ottima qualità di gioco dimostrata: le più piccole ma le più tenaci!



**Torneo
di Lignano.**

Alla fine non vi saluto con i soliti ringraziamenti tipici di questi articoli, ma con un desiderio, un sogno, chiamatelo come volete.:

VOGLIO che **AZZURRA VOLLEY** diventi grande: in qualità, per numero di iscritte, vittorie, tornei...! Per realizzare questa mia idea invito tutti coloro che collaborano con la nostra realtà a lavorare assieme a noi, con gli stessi obiettivi e per una volta lasciamo fuori dalla porta invidie, prese di posizione, no se pol, no se vol...e quant'altro possa nuocere alla realizzazione di questo progetto. Abbiamo la fortuna di avere una struttura che a Trieste non ha pari: usiamola nel giusto modo! Abbiamo uno staff che lavora con passione, grinta e determinazione, invidiato da altre società...non facciamocelo scappare!!! Chiunque abbia voglia di cimentarsi in questa avventura sarà assolutamente il benvenuto, ma sappiate che c'è tanto da lavorare (...e anche da divertirsi)!!!

Walter Rusich

JUMP JET VOLLEY 2007
Lignano Sabbiadoro 8-10 giugno

ATTESTATO di MERITO
A "AZZURRA TRIESTE"

**Le più PICCOLE
under 13
...ma Tenaci!!**

La direzione



Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket



Sopra,
Azzurra '93.
A destra,
i partecipanti a
Fossombrone.

Un'estate speciale

Come ogni anno a ottobre mi ritrovo a scrivere su quello che è successo nel mondo del basket di Azzurra nell'estate appena passata. Ma questa è stata un'estate speciale, diversa tra le altre, estremamente difficile da ripetere. E' stata un'estate da capogiro visto le vette scalate. Ma qui non si parla del Monte Ferro o dei Laghi d'Olbe (posti familiari per chi frequenta Sappada...) ma si parla di vette ben più alte, vette estreme raggiunte dai nostri ragazzini terribili dell'annata '93, quelli stessi che alcune estati fa ci portarono alla vetta nel minibasket europeo vincendo per la prima volta nella nostra storia (poi ci ripetemmo 2 anni dopo con i '95...) il mitico Fossombrone. Vette altissime, inaspettate

con profumo di tricolore. Ma partiamo quasi all'inizio di questa bella storia. Dopo un campionato buono i nostri si erano qualificati per le Conference, la fase che dava diritto alla vincente di partecipare alle finali nazionali di Bormio dove lo scorso anno i nostri '92 erano arrivati tra i primi otto perdendo il quarto di finale con Fortitudo Bologna dopo 2 supplementari e di 1 punto. Le Conference le iniziamo male perdendo a Vigodarzere. Ma nella gara di ritorno a Trieste ribaltiamo il risultato e ci qualificiamo per la finale Conference con Fortitudo Bologna, ovvero la rivincita dell'anno prima. Prima impresa dei ragazzi di Ponga e Lele Bassi che vincono a Bologna di 2 ma non è finita, bisogna vincere a Trieste. Sabato 9 giugno ad Aquilinia ci sono quasi mille spettatori, una bolgia. I nostri tengono i nervi saldi ed alla fine vincono di un paio di punti tra il tripudio generale. I '92 sono vendicati ed andiamo a Bormio. Qui ci attende il girone con Lecce, Varese e Agrigento. Abbordabile. Battiamo Agrigento, perdiamo alla fine con Varese e battiamo Lecce nella gara decisiva per l'accesso ai quarti dove ci aspetta Grosseto. Partita spet-

Bormio
quint ideale e
l'atleta Ruzzier.





Camp 1° turno.

tacolare dei nostri, distruggiamo i toscani e voliamo in semifinale ma siamo già nei primi quattro in Italia. E' già delirio!!!!!! Ma ora c'è la giochiamo con Pordenone , in un derby dove ci siamo già imposti quest'anno 2 volte su 3. Siamo sotto tutta la gara, ma nell'ultimo tempo i nostri maghi della panchina ordinano la zona -press, superiamo i friulani e Azzurra vola in finale. Finale Scudetto!!!! A Punta Sottile, dove lo Staff Dirigenziale segue le vicende della squadra, è pazzia collettiva. Azzurra in pochi anni dal minibasket alla finale scudetto. Non ci crediamo ancora... La dura realtà ci appare davanti sabato 30 giugno , il giorno della finale con Varese. Sì , quelli che già ci avevano battuto nelle qualificazioni. E anche qui si ripetono. Ci massacrano. Mastichiamo un po' amaro, ma pazienza perchè siamo Vice-Campioni d'Italia!!! INCREDIBILE. Ovviamente tutto il resto dell'estate passa in secondo piano, ma non possiamo dimenticare della undicesima edizione del Mountain Camp, esaurita come sempre in ogni ordine di posto, o le brillanti partecipazioni ai vari tornei estivi (Fossombrone, Porto S.Elpidio, Roseto, Porto San Giorgio). Per finire con il nostro Don Marzari. Ma non finiremo mai e poi mai di ringraziare i nostri mitici '93 per l'estate che ci hanno e mi hanno fatto passare. **GRAZIE RAGAZZI, DI CUORE.**

Franco Cumbat



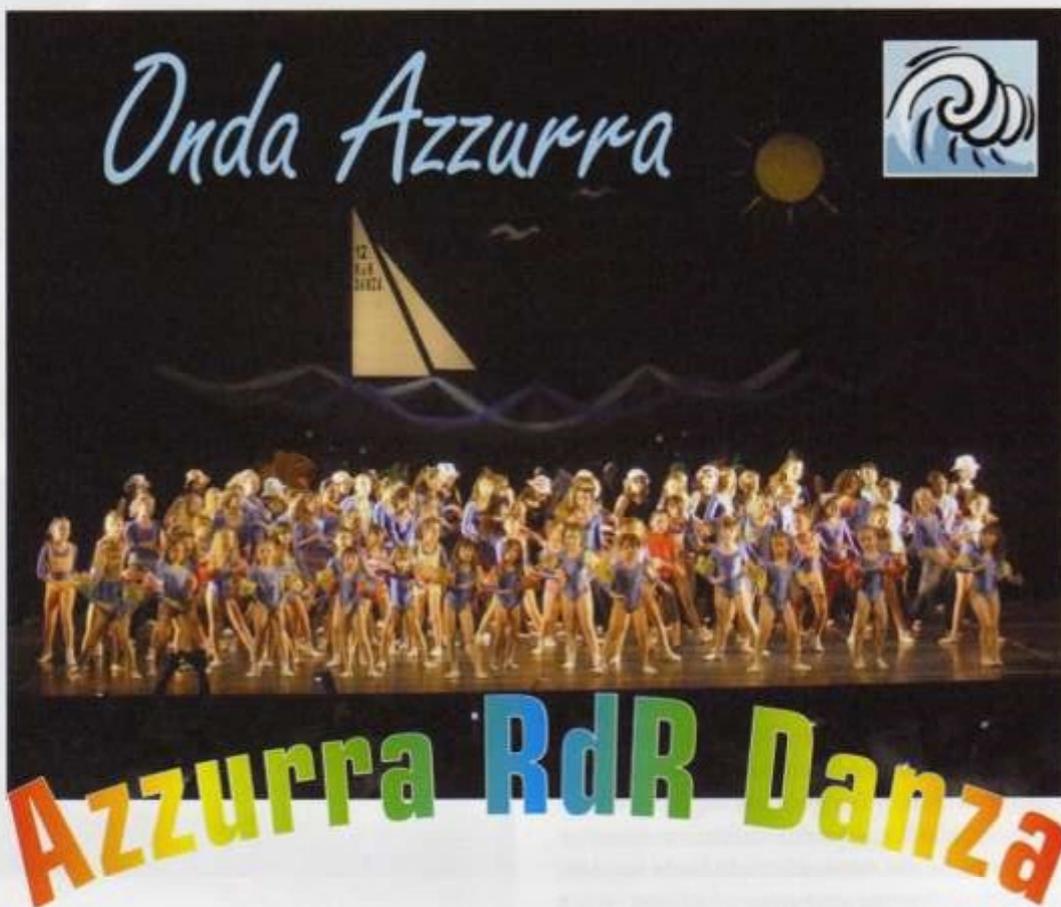
I partecipanti a Roseto.



Allenatori partecipanti al Torneo Don Marzari sotto San Giusto.



Camp 2° turno.



**Il Primo
e il Secondo corso
di Danza.**

...Tanti applausi e complimenti meritati... insomma un successo per il saggio conclusivo della sezione Danza, svoltosi alla Sala Tripovich, giusto a ridosso dell'estate. Il livello è stato alto, come pure l'impegno in tutti i 6 corsi. Un bel pomeriggio di giugno all'insegna dell'allegria come dimostrano alcune delle foto che immortalano momenti di quella giornata e le prove dei vestiti fatte in palestra qualche giorno prima. Spero rimanga un bel ricordo per tutti.





Il Terzo corso.



Il Quarto corso.



Il Quinto corso.



Il Sesto corso.

Ora sono passate le vacanze e il meritato riposo ha fatto "caricare le batterie" all'insegnante Silvia, pronta ad affrontare un nuovo anno con lo spirito giusto e la gioia che si respira ad ogni lezione. Sono iniziate da poco, infatti, le iscrizioni e le telefonate sono già molte (visto il numero chiuso ai vari corsi)... che dire... GRAZIE per l'affetto e l'attaccamento a questa sezione che ogni anno si rinnova e cresce. Ci aspettano tanti momenti da passare assieme alle "vecchie" ragazze e ragazzi e alle "new entry" che, sono sicura, si aggogheranno facilmente alle altre, creando così quel bel gruppo che molti ci invidiano.

Non ci resta che iniziare... PRONTI... ATTENTI... VIA!

Silvia Vlacci

ESTATE 2007

Stessa spiaggia, stesso mare, ...stesse montagne!!!



L'anticipo della pubblicazione di questo numero del nostro giornalino ci permette di riportare con maggior tempestività e con più incisività le sensazioni ed i ricordi di un'estate vissuta intensamente.

Estate 2007: -Stessa spiaggia, stesso mare, ...stesse montagne!!! Così è trascorso questo periodo dell'anno: Sappada e Punta Sottile sono state le cornici di incontri che si rinnovano.

Da innumerevoli anni la nostra Associazione promuove, organizza e gestisce i soggiorni estivi per ragazzi ed ogni anno ci interroghiamo sull'opportunità di continuare quest'esperienza che comporta oggettivi impegni sia sul piano economico sia su quello delle persone coinvolte.

Ebbene, dopo tante giornate trascorse tra i ragazzi ritengo che questa attività deve rimanere nel DNA dell'Opera Figli del Popolo. Possono cambiare le persone ma fino a quando rimarrà vivo lo spirito ed il metodo indicatoci da "don Edi" ed al termine del periodo di vita trascorso assieme i ragazzi sapranno commuoversi intonando "il canto dell'addio", allora si dovrà trovare il modo di continuare a far sì che i giovani abbiano modo di ritrovarsi tra i monti e sulle sponde del mare di Trieste, nei nostri soggiorni.

Perché questo inizio? Perché quando ripensi ad un periodo così intenso trascorso vorresti trasmettere a tutti le sensazioni vissute e le tante risposte positive dei ragazzi alle tue azioni.

Ma il merito è di tutta la squadra, di ciascun componente dello staff, di quelli - come Bruno e



Grazia - che hanno operato di supporto a tutte le iniziative e, naturalmente, dei ragazzi che si sono lasciati coinvolgere in questa avventura unica (ma che si ripete da tanti anni).

Lo staff: tante vecchie conoscenze e tante facce nuove; tutti però a dare il proprio contributo per un positivo andamento dei soggiorni.

Ed ora la parola, anzi la penna, a chi ha condiviso con me la responsabilità delle cinque settimane.

Lo staff.

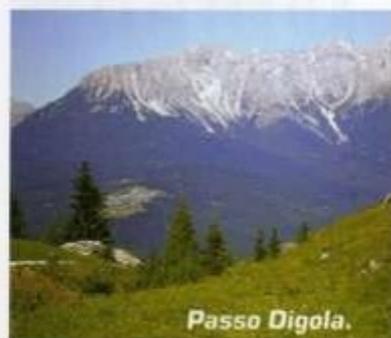




Casera Tuglia.



Belvedere - Cima Sappada.



Passo Digola.

Eccoci qua riuniti a raccontarvi la nostra estate 2007.

In partenza da Trieste alla volta di Sappada pronti per una nuova avventura.

28 i partecipanti a questa bellissima vacanza; numerose le femmine, che hanno battuto i maschi per ben 20 a 8. Come il solito tutto ben organizzato. In pullman con Gabriella c'erano le nuove assistenti Micol e Manuel; Angelo ci faceva da supporto con la sua macchina.

A Sappada abbiamo trovato ad aspettarci Corrado, Matteo e il buon Fabio.

La cucina e relativi componenti pronti a sfamarci e coccolarci con svariati manicaretti.

Quest'anno il tempo è stato molto clemente: sempre il sole ad illuminare le nostre giornate, ...la temperatura invece, a volte, era "pizzichina". Le condizioni atmosferiche positive hanno contribuito positivamente allo svolgimento delle varie attività giornaliere che avevano organizzato. Tre sono state le gite giornaliere: Passo Digola, Casera Tuglia e Belvedere di Cima Sappada.

Molto gradite due nuove proposte, con ottimi risultati, la gara di fotografia svolta in paese (con la macchina fotografica dell'Associazione ed i patemi di Angelo!!!) e la staffetta, dove si sono cimentate tutte quattro le comitive "l'un contro l'altra armate", nella suggestiva cornice della passeggiata lungo il sentiero naturalistico.

Non sono mancati i "Falò", momento di incontro e di gioia dove i ragazzi hanno proposto scenette, balletti e imitazioni realizzati con la collaborazione dei propri assistenti.

Tanti altri sono stati i momenti: abbiamo provveduto ad immortalare in un consistente



album fotografico digitale che è a disposizione di chi volesse visionarlo e così invidiare la sana vita in comune di queste due settimane. Ma anche questo periodo si è concluso; il soggiorno di Sappada è trascorso velocemente lasciando in tutto lo staff una bella esperienza da raccontare e perché no... da ripetere.

Vi aspettiamo il prossimo anno, più numerosi.

Gabriella e Corrado

Ed ecco i soggiorni visti da un'altra angolazione:

Ciao a tutti! Io sono Matteo ed è ormai da molto tempo che collaboro con l'Opera Figli del Popolo. Quest'estate ho svolto la funzione di assistente nel soggiorno montano di Sappada e nella colonia estiva di Punta Sottile. In particolare la prima esperienza è stata per molto sentita dal momento che è stata la prima volta in cui ho fatto l'assistente all'interno di quell'am-





Gara di fotografie: le più votate.



biente, mentre a Punta Sottile è già il secondo anno in cui mi trovo a svolgere tale mansione. Ed è per tale motivo che vorrei esprimere in poche righe le mie impressioni generali sull'esperienza maturata in quelle due settimane a contatto con la montagna. Innanzitutto devo ammettere che all'inizio ho incontrato qualche difficoltà nell'ambientarmi e nel comprendere fino in fondo quali siano i meccanismi che regolano la routine quotidiana. Tali difficoltà sono state però superate anche grazie all'aiuto del più che valido staff che ha seguito le attività del soggiorno. Per il resto le due settimane si sono snodate attraverso tre gite generali che hanno occupato gran parte della giornata, gli ormai

classici falò che si tengono sabato e altre attività ludiche. I momenti che ricordo con maggior piacere sono stati: la gita al passo Digola con annessa scalata del monte Cima Media da parte di un gruppo di arditi ragazzi (alcuni anche molto piccoli per una simile camminata) insieme al sottoscritto e agli assistenti Fabio e Micol, la gara di fotografie ottimamente ideata da Corrado, e naturalmente i due falò che più di ogni altra attività rappresentano lo spirito di amicizia e fratellanza che cerchiamo (e credo riusciamo) di infondere ai ragazzi. In particolare i due falò sono stati movimentati da due simpatici sketch ideati da Fabio e realizzati da noi assistenti che hanno fatto divertire moltissimo i presenti e che ancora adesso ricordo con molto piacere e divertimento. La cosa che più mi ha colpito in queste due settimane è stata la totale disponibilità che i ragazzi ci hanno offerto nel collaborare attivamente alle nostre attività; sembrava insomma che qualunque cosa si facesse, sarebbe andata comunque, dal momento che essa rappresentava nient'altro che un modo per stare assieme e divertirci, e questo fatto l'ho trovato estremamente positivo. Questo non significa però che non ci siano stati momenti poco piacevoli nei quali la maleducazione di pochi ha compromesso la buona riuscita di alcuni giochi ed è stata necessaria una punizione draconiana ma efficace per ristabilire un certo equilibrio. Fortunatamente momenti come questi sono stati veramente rari e non hanno scalfito la mia convinzione di aver vissuto due settimane in un ambiente sano dal punto di vista umano e di aver vissuto un'esperienza ricca per la mia formazione interiore. A tal proposito vorrei ringraziare lo staff della direzione formato da Angelo, Gabriella e Corrado, gli altri assistenti che mi hanno accompagnato in questa esperienza, cioè Fabio (il più attivo nell'aver organizzato giochi e attività per i ragazzi),



Il fuoco del "falò".



I "mitici" Bianca & Lucio.

Gare in paese.





La Protezione Civile del Comune di Muggia.

Micol e Manuela e gli ormai immancabili Bianca e Lucio che ci hanno deliziato con le loro magie culinarie, senza dimenticare naturalmente l'apporto fondamentale dato da Chiara e Marta nel svolgere tutte quelle attività di pulizia della casa. Desidero infine ringraziare in particolare tutti i ragazzi presenti, senza il cui apporto tutto ciò non sarebbe stato possibile, sperando di rivederli in maggior numero possibile anche la prossima estate!

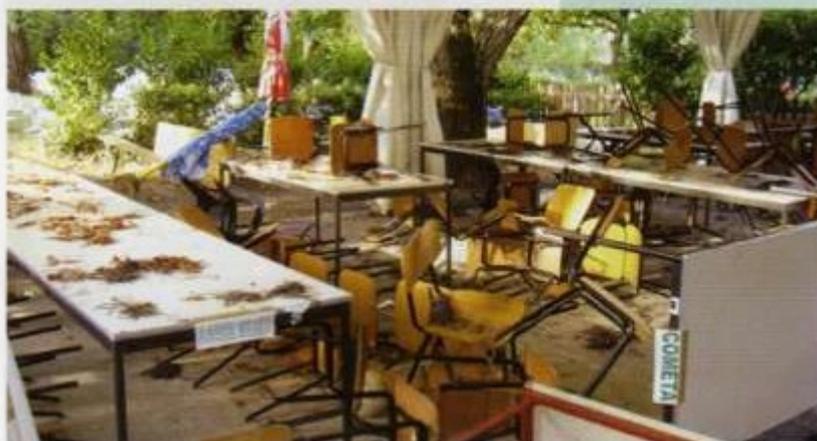
E nella Municipalità Marina di Punta Sottile cos'è successo? Ci racconta tutto Lorenzo.

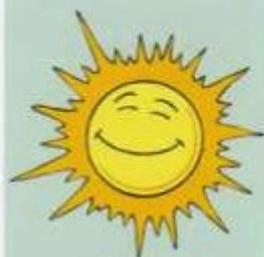
E' oramai giunto il momento di conoscere la Verità. La carta stampata locale e nazionale è stata costretta a non parlarne per più di un mese per motivi di sicurezza. L'Unità di Crisi della Farnesina, soltanto poche ore fa, ha accordato il permesso agli organi di stampa della Repubblica dei Ragazzi di pubblicare lo scoop. Di che cosa sto parlando?! Del passaggio della coda dello Tsunami a Punta Sottile: con un ritardo dovuto al cambiamento di fuso orario la temutissima onda anomala ha prepotentemente virato la sua rotta verso il soggiorno estivo Dario Ferro, causando ingenti danni alle strutture (refettorio e zona pranzo le aree maggiormente colpite) e feriti gravi e meno gravi (famiglia Piergentili decimata!). Tutta la zona è stata immediatamente evacuata ed isolata sotto la vigile e competente opera della Protezione Civile, nonostante l'assenza di Guido Bertolaso, attuale mentore del corpo, dovuta alle ferie che in agosto sono una pratica piuttosto comune e diffusa. Il tempestivo intervento dei coloniali della Municipalità 2007 ha consentito di ristabilire il corretto svolgimento delle attività al soggiorno; dopo essere stati suddivisi in comitive

i "repubblicchini" si sono sparpagliati e, muniti di altruismo e buona volontà, hanno apportato il loro contributo: chi a riordinare i tavoli e le sedie, chi a scopare il terreno dalle alghe sparse a destra e a manca, chi a sostenere i soccorritori nelle operazioni di salvataggio dei superstiti, tutti hanno prestato il loro aiuto favorendo la riuscita dell'intervento. Alberi divelti sono stati ridotti a legna da ardere trasportata, successivamente, in luoghi sicuri. Panico e scompiglio generale (ci sono stati emblematici casi di shock conseguente all'accaduto) sono stati gestiti con



I danni dello "tsunami", feriti ed intervento della Croce Rossa Militare.





L'intervento di bonifica del territorio effettuato dai "cittadini" della Municipalità.



proverbiale prontezza dallo staff della Repubblica. Non credete a quanto avete appena letto?!! Tutto è stato minuziosamente documentato e le foto di quanto è successo vi aiuteranno a mettere da parte la diffidenza!

Ma, mordente ironia a parte, questo rappresenta soltanto un frammento di ciò che è stata la Municipalità 2007. Durante le tre settimane di permanenza ci sono state giornate



dedicate alle visite dei Pompieri, i quali hanno coinvolto i coloniali in rocambolesche esercitazioni con l'acqua, e a quelle dei Carabinieri che hanno messo a disposizione della curiosità dei ragazzi le macchine del reparto radio-mobile e l'attrezzatura dei sommozzatori. Non sono mancati i momenti dedicati alle passeggiate a cavallo presso il maneggio di Lazzaretto, durante le quali i bambini hanno potuto osservare da vicino i selvaggi quadrupedi ammansendoli come autentici cow-boys postmoderni. E che dire della consueta pesca miracolosa? Ricca di sfiziosi premi "a buon mercato" (10 euro-lavoro ogni biglietto) quest'anno è stata dalla parte dei più bisognosi, visto che ad un certo punto anche chi si è ritrovato senza il becco di un euro-lavoro ha potuto farsi baciare dalla dea bendata, ricevendo in regalo il tanto sospirato numero corrispondente ad un certo oggetto.

Tra gli aspetti da annoverare, inoltre, c'è sicuramente il zelante impegno e la travolgente allegria che i ragazzi hanno dispensato nell'imbastire le scenette conclusive da somministrare, in grandi quantità, agli amorevoli e pazienti genitori: tra *Blues Brothers* rivisitati, *reporters* e giornalisti a caccia di notizie sullo Tsunami, "Culture Moderne" contestualizzate, direttori/burattini ubriachi e "Buone le prime!" a misura di bambino, c'è stato di certo lo spazio per strutturare percorsi educativi basati sulla cooperazione nel piccolo gruppo e sull'assunzione di responsabilità rispetto ai fini collettivi da raggiungere. Tali dinamiche sono riscontrabili anche nello stesso "gioco della Municipalità", grazie al quale ogni ragazzo riveste un ruolo socialmente rilevante (giudice, avvocato, banchiere, bagnino ecc.) che lo impegna, durante parte della giornata, in attività diversificate e che, ovviamente, sono retribuite. Chissà che il prossimo anno non si assista alla nascita dei sindacati di categoria?!!

Una particolare valenza viene assunta, inoltre, dalla stesura del "Corriere di Punta Sottile", il giornalino redatto dai coloniali, che consente ai ragazzi di ritrovare ciò che hanno fatto durante la settimana in un'altra forma, la forma scritta appunto, favorente processi riflessivi profondi e di rivisitazione del proprio agire in determinate circostanze. E poi c'è ciò che quotidianamente impegnava e divertiva i ragazzi: sfide sportive, giochi al mare, i momenti di meritato riposo puntualmente contraddistinti dalle innumerevoli partite di carte *Magic* e *Yu-Gi-Ho!*, che non si concludevano mai con un vincitore ed un vinto, bensì rivivevano continuamente in diatribe e conflitti (non sempre) costruttivi! A tutto questo ha fatto da sfondo quella serenità e quella tranquilla pacatezza che caratterizza le



giornate trascorse a lavorare fianco a fianco con bambini che desiderano più che mai divertirsi, impegnando, in modo intelligente ed arguto, quel tempo libero che altrimenti rischierebbe di divenire preda dell'intrattenimento utilitaristicamente programmato ed omologante, il quale dev'essere, se non dogmaticamente evitato *tout court*, quantomeno criticato e affrontato con gli strumenti educativi di cui si dispone.

Questo è quanto ritengo opportuno riportare in tale sede, conscio di come tanto ci sarebbe ancora da dire riguardo ad un agosto che certamente lascerà una traccia indelebile nelle giovani (e meno giovani) menti dei suoi protagonisti. Per concludere volevo solamente ringraziare tutti, ma proprio tutti, i colleghi (facciamo un po' di nomi vè... Sara, Serena, Gabriella, Grazia, Angelo, Corrado, Marco, Matteo, Roberto, Bruno ed il gruppo salvamento storicamente rappresentato da Marco, Luca e Marco) che si sono adoperati per rendere piacevoli anche i giorni in cui tutto sembrava volgere al peggio (maltempo compreso). Felice autunno a tutti.

Lorenzo

P.S.: ricordo a tutti i lettori che quest'anno, durante la Municipalità, abbiamo dichiarato

guerra ai tormentoni musicali estivi (uno per tutti "E Raffaella è mia" di Tiziano Ferro) costruendone uno certamente migliore di quelli "commerciali". Ve lo ricordate? **"Pulmini gialli che prendiamo ogni mattina danze feste cori e balli e felici noi scendiamo (...) poi alziamo la bandiera che tiriamo giù ogni sera e inizia-**

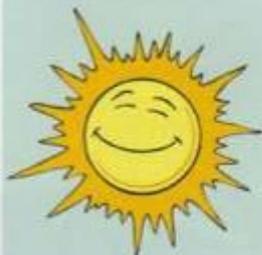


La gazzella e la foto di gruppo con i Carabinieri della Compagnia di Muggia.





Al maneggio di San Bartolomeo.



mo la giornata con una bella sfaticata...". Immagino che avrete sicuramente cominciato a cantarla e, quindi, non vi disturbo oltre ma vi lascio continuare. Se chi vi sta accanto vi dà del pazzo dategli che il concetto di normalità è molto ambiguo e negare l'evidenza. Sempre!

P.P.S.: l'ultimo ringraziamento va a Bianca e a Lucio che ci hanno fatto assaggiare una pasta al forno che, a mio parere, consente di raggiungere alte dimensioni del piacere!

Il corriere di punta sottile

Prima settimana di Municipalità

NUMERO 1

E' già passata la prima settimana insieme? Ci sono state un sacco di cose belle, abbiamo fatto amicizia ed iniziato a lavorare. D-
grazito con la propria professione ha contribuito alla nostra "Municipalità".

Tante sono state le cose divertenti, abbiamo creato lo stemma, mangiato il gelato, festeggiato il compleanno di Davide con una buonissima torta al cioccolato. I migliori sono però i momenti di sport e di mare, quelli che ci divertono di più e che ci fanno tornare a casa stanchissimi dopo una giornata di gioco.

Speriamo che anche le prossime settimane siano come quella appena trascorsa, con più sole e tanto divertimento!

Notizie dal Tribunale

Giovedì 9 agosto il tribunale di Punta Sottile ha emanato la prima sentenza della municipalità 2007.

Il caso vedeva coinvolto un coloniale, accusato da Elia Miraz di avergli tirato una gommatina.

Erano presenti i testimoni Matteo Lanzi e Gabriele Sani. A difendere il coloniale c'era l'avvocato Caterina Codolin

Il personaggio della settimana:
IL BAGNINO

MARTEDÌ 12 AGOSTO

Il nostro bagnino si chiama Marco e ha 22 anni.

Da cinque anni viene a Punta Sottile per controllare i bambini quando vanno in acqua a giocare e con lui ci si diverte sempre. Per fortuna non è mai successo nulla di grave.

Per diventare bagnino, Marco ha fatto un corso e cinque esami necessari ad imparare come salvare le persone in caso di emergenza.

Ogni giorno porta sul pontile le pinne, il binocolo, il salvagente e mette in acqua la barca. Grazie a lui noi possiamo giocare tranquilli anche quando l'acqua è alta e ci sono le onde.



IN REDAZIONE

- Daniela Bini
- Giada Bini
- Angela D'Agostino
- Francesca Donaghi
- Natalia La Vecchia

I nostri assistenti

LOLO
24 anni
Gianluca Volante

MARCO
26 anni
White Tiger

MATTEO
19 anni
Rosa Montagnani

ROBERTO
25 anni
Cometa

SARA
22 anni
Oracle

SERENA
22 anni
perla nera



Dovrà inoltre scontare un giorno di lavori socialmente utili ed in futuro non avrà il diritto di testimoniare.

Presenti in aula il servizio di Polizia e molte persone interessate al caso.



Il coloniale, considerato colpevole, è costretto a pagare un'ammenda di 30 Euro/Lavoro

SPORT: risultati delle partite

Gli equipaggi si sfidano a calcio, basket e pallavolo per totalizzare più punti possibile

Calcio	Basket	Pallavolo
Lunedì 6 agosto: Cometa::PerlaNera	6-7 WhiteTiger::Oracle	2-1
Martedì 7 agosto: OlandeseVolante::Oracle	4-3 WhiteTiger::Cometa	3-0 WhiteTiger::Cometa
Mercoledì 8 agosto: Cometa::WhiteTiger	7-0 Oracle::OlandeseVolante	Oracle::OlandeseVolante
Giovedì 9 agosto: Perla Nera::Oracle	2-3 PerlaNera::Oracle	2-1 Cometa::OlandeseVolante
Venerdì 10 agosto: WhiteTiger::OlandeseVolante	6-6	16-23



Dalla Cucina

Il mercoledì è il giorno in cui si mangia il riso con le verdure.

Questo buonissimo risotto è fatto con:

porro, zucchine, carote e riso.

Ringraziamo i nostri bravissimi cuochi Bianca, Lucio e Elda perché ogni giorno ci preparano cose buonissime!!



Punta sottile Cup la classifica

1°: Olandese Volante	1150
2°: White Tiger	1140
3°: Perla Nera	1035
4°: Oracle	975
5°: Cometa	915

Campagna Elettorale

Le liste e i candidati alle prossime elezioni comunali

PuntaSottileNuova



Sindaco: Andrea Iubran
Sindacato: Daniele Lenassi
Assessori: Davide Bonaccini, Maurizio Viali, Francesco Ghisli

Punta in Alto



Sindaco: Fulcone Luca
Ilv Sindaco: Miraz Elia
Assessori: Zocchi Elia, Zocchi Piero, Lucio Matteo

Anche quest'anno...

Anche quest'anno siamo giunti alla fine della terza settimana! Oramai la Municipalità è giunta a termine e tutti noi torneremo a casa per prepararci all'inizio della scuola.

Sono stati giorni intensi e faticosi ma anche ricchi di divertimento e di cose nuove, nei quali abbiamo anche conosciuto nuovi amici.

La redazione del Corriere di Punta Sottile vuole ringraziare e salutare tutti, con la speranza di ritrovarvi insieme il prossimo anno! Buon Inverno!

Le tre bandiere

Ogni mattina quando arriviamo facciamo l'alzabandiera. Ma cosa stanno a significare le tre bandiere?

Nel palo più alto si trova la bandiera italiana (bianco rosso e verde) che rappresenta la nostra nazione, nel palo a sinistra c'è la bandiera europea (blu e stelle gialle) mentre nel palo a destra c'è la bandiera di Trieste con un'alzabandiera bianca su sfondo rosso.

Le bandiere servono a farci sentire uniti e a farci iniziare la giornata con uno spirito di unità e comunità.

Inviata dal Gruppo realistico di Angelo D'Agostino

NUMERO 2

VENERDÌ 24 AGOSTO 2007

IN REDAZIONE

Direttore: Gianfranco
Capo: Gianfranco
Segretario: D'Agostino
Francesca: D'Agostino
Assistenti: Luca Vecchio

Con la partecipazione di Luca Piccinotti e la mostra Sereno



Elezione del Sindaco

presentazione del nuovo programma elettorale



Lunedì 20 agosto in campo da basket ci sono state le votazioni per le elezioni del sindaco di Punta Sottile.

I candidati erano Andrea Barbas appoggiato dalla lista "Punta Sottile nuova" e Luca Falcone della lista "Punta in alto".

Alle elezioni, avvenute subito dopo il pranzo, hanno partecipato tutti i colonnisti.

In seguito alle sentenze Luca Falcone è stato proclamato sindaco e i membri della sua lista hanno assunto il ruolo di vicisindaci e assessori.

Speriamo che il nostro nuovo sindaco mantenga le sue promesse e gli auguriamo un grosso in bocca al lupo. Buon lavoro!



Prontati in Alto il programma

- Medico:** Fabrizio Lotti
- Vice Sindaco:** Anna Elia
- Assessori:** Daniele Elia, Zucchi Paolo, Luca Marino
- 1- Tenere tutti con pace in EL.
- 2- Tenere di Maglio e Vaglio da con pace in EL.
- 3- Cura di Tutti
- 4- Calcio senza EL per il giorno
- 5- Distribuire i prezzi del carbone, (più ping) e brace per 2 giorni.
- 6- Tenere di bilanciare con pace in EL.
- 7- Raccolta Differenziata Ricchi.
- 8- Distribuire gratis per 1 giorno.
- 9- Valutare le future proposte dei cittadini

Gita Fuori Porta al Maneggio

Martedì 14 agosto ci siamo recati al maneggio "Vigna Sul Mare" che si trova vicinissimo alla nostra colonia. Abbiamo così avuto la possibilità di vedere alcuni cavalli e di capire come si fa a pulirli e a prepararli per una cavalcata. Il momento più bello è stato quello in cui siamo saliti uno ad uno in sella per una piccola passeggiata. I bambini più grandi cavalcavano Morino, un cavallo maremme, i più piccoli invece Morgana, una cavallina nera. La gita si è conclusa verso mezzogiorno dove siamo tornati a Punta Sottile dopo esserci rinfrescati con un po' di bibbe fresche.



I nostri ospiti

Questi ultimi giorni di Campo sono stati ricchi di novità, la portata da alcuni interessanti ospiti.

Venerdì 17 agosto sono venuti i Carabinieri con la pattuglia stradale ed il corpo sportivo degli operatori subacquei.

Hanno parlato sugli strumenti e mezzi del loro lavoro, le norme da seguire, le macchine, la simbologia. Poi c'è venuta anche la videomoteca, la macchina fotografica, la tecnica del cavallo. La pattuglia stradale ci ha invece mostrato l'antemobile, la bicicletta, i semafori, i cartelli stradali.

I Carabinieri hanno risposto a tutte le nostre domande e ci spiegando che il loro lavoro serve a garantire la sicurezza e i diritti di tutti i cittadini.

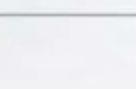
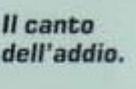
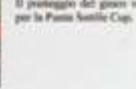
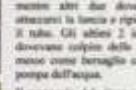
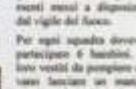
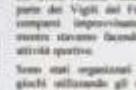
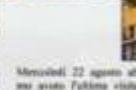
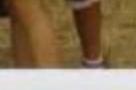
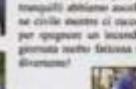
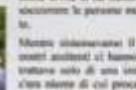
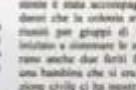
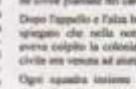
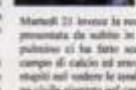
Molti colonnisti e il nostro staff ci hanno spiegato che al nostro polo di una simulazione e con l'aiuto di un computer, essi più tranquilli abbiamo ascoltato la proiezione civile mentre il computer ci ha fatto per spiegare un incendio. E' stata una giornata molto felice ma anche molto divertente!

Mercoledì 22 agosto abbiamo avuto l'ultima visita da parte dei Vigili del Fuoco, i componenti improvvisamente erano stavano facendo le attività sportive.

Sono stati organizzati due giochi utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal vigile del fuoco.

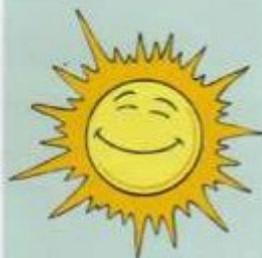
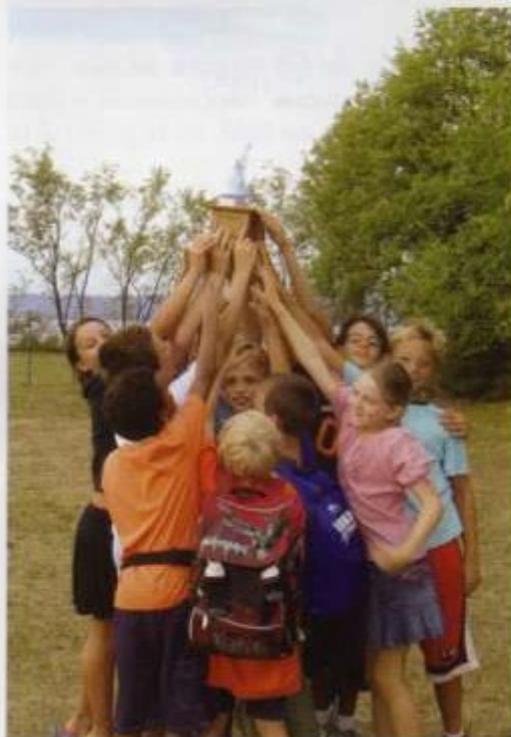
Per ogni squadra dovevano partecipare 6 bambini. 2 di loro vestiti da pompieri dovevano lanciare un mazzetto mentre altri due dovevano attaccare la lancia e ripiegare il tubo. Gli altri 2 invece dovevano colpire delle palline mosse come bersaglio con la pompa dell'acqua.

Il progetto del gioco valerà per la Punta Sottile Cup.



Al termine di queste illustrazioni che, con tutta la nostra buona volontà, rimangono comunque parziali, corre l'obbligo di ringraziare tutti quelli che hanno voluto partecipare per rendere più interessante questo periodo; vorrei fare i nomi di tutti perché la disponibilità che abbiamo trovato è stata grande, ma lo spazio ed il pericolo di scordare qualcuno di significativo, mi suggeriscono di racchiuderli tutti in un caloroso "GRAZIE".

Angelo Viacci



Il canto dell'addio.



Settimane giocose



La peculiarità delle nostre settimane è che devono essere veramente "giocose": i nostri giovani ospiti trascorrono le loro ore giornaliere tra attività sportive e ricreative in pieno spirito libero, trovando di volta in volta quello che a loro è più congeniale. Il tutto, ovviamente, gestito con la giusta dovuta disciplina sotto la costante vigilanza dei responsabili della Direzione e dei vari assistenti ed istruttori.

La giornata tipo al nostro Camp non lascia veramente un attimo di tregua: appello mattutino per vedere chi c'è e chi non c'è (sempre pochi per la verità questi ultimi), sport suddiviso tra basket, pallavolo, calcio ed atletica, quanto basta per correre trafelati a gustarsi la meritata merenda e per scendere al mare, fino al momento del pranzo.

All'insegna del bel tempo e del caldo sole estivo sono trascorse velocissime le quattro settimane giocose del 2007, dal 18 giugno al 13 luglio.

Con una media settimanale di 60-70 tra ragazzi e ragazze, possiamo ben dire di continuare a trarre bilanci positivi nella gestione di questa attività dell'Opera.





Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket



*Sopra,
Azzurra '93.
A destra,
i partecipanti a
Fossombrone.*

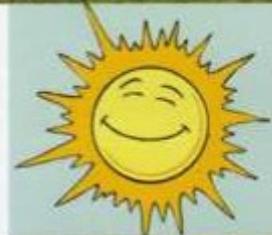
Un'estate speciale

Come ogni anno a ottobre mi ritrovo a scrivere su quello che è successo nel mondo del basket di Azzurra nell'estate appena passata. Ma questa è stata un'estate speciale, diversa tra le altre, estremamente difficile da ripetere. E' stata un'estate da capogiro visto le vette scalate. Ma qui non si parla del Monte Ferro o dei Laghi d'Olbe (posti familiari per chi frequenta Sappada...) ma si parla di vette ben più alte, vette estreme raggiunte dai nostri ragazzini terribili dell'annata '93, quelli stessi che alcune estati fa ci portarono alla vetta nel minibasket europeo vincendo per la prima volta nella nostra storia (poi ci ripetemmo 2 anni dopo con i '95...) il mitico Fossombrone. Vette altissime, inaspettate

con profumo di tricolore. Ma partiamo quasi all'inizio di questa bella storia. Dopo un campionato buono i nostri si erano qualificati per le Conference, la fase che dava diritto alla vincente di partecipare alle finali nazionali di Bormio dove lo scorso anno i nostri '92 erano arrivati tra i primi otto perdendo il quarto di finale con Fortitudo Bologna dopo 2 supplementari e di 1 punto. Le Conference le iniziamo male perdendo a Vigodarzere. Ma nella gara di ritorno a Trieste ribaltiamo il risultato e ci qualificiamo per la finale Conference con Fortitudo Bologna, ovvero la rivincita dell'anno prima. Prima impresa dei ragazzi di Ponga e Lele Bassi che vincono a Bologna di 2 ma non è finita, bisogna vincere a Trieste. Sabato 9 giugno ad Aquilinia ci sono quasi mille spettatori, una bolgia. I nostri tengono i nervi saldi ed alla fine vincono di un paio di punti tra il tripudio generale. I '92 sono vendicati ed andiamo a Bormio. Qui ci attende il girone con Lecce, Varese e Agrigento. Abbordabile. Battiamo Agrigento, perdiamo alla fine con Varese e battiamo Lecce nella gara decisiva per l'accesso ai quarti dove ci aspetta Grosseto. Partita spet-

*Bormio
quint ideale e
l'atleta Ruzzier.*





il ritorno.

Quanto descritto si riferisce ad una giornata "standard". Ma non ci siamo limitati solo a questo.

Ogni martedì vengono organizzate le Olimpiadi che coinvolgono nelle varie discipline sportive tutte le squadre e che hanno come premio finale la COPPA da tenere orgogliosamente sul tavolo per tutta la settimana.

E in quei rari giorni di tempo instabile, tanto da non permettere di scendere al mare, come passare il tempo? Organizzando una caccia al tesoro!

Quando il cancello si chiude sull'ultimo ragazzino, la nostra giornata è terminata. Un'ultima chiacchierata tra noi sull'andamento della



giornata appena trascorsa con il pensiero già rivolto al nuovo domani.

Conclusione: stanchi ma soddisfatti e pronti per il prossimo anno.

Pino, Olivia e Dario



Famiglia Falò • Famiglia Falò



Dove eravamo rimasti?

Alle tiepide giornate d'aprile, dopo aver passato due mesi di duro lavoro, divisi tra la ristrutturazione delle stanze di Sappada e la pavimentazione del pontile di Punta Sottile (due grossi lavori che hanno duramente impegnato gran parte dei nostri soci maschi - bravissimi non c'è che dire), con la prospettiva di andare verso una calda estate piena di sole, mare e montagna e ... vacanze!

E così è stato. Ma prima fra tutto vorrei ricordare la nostra gita sociale annuale che quest'anno è stata davvero splendida. Di questo ringraziamo il Consiglio Direttivo di Famiglia Falò che, con Marino Pecek in veste ufficiale d'organizzatore, ci ha regalato qualcosa di veramente speciale. Un intero week-end tutto per noi, lontano da problemi, da lavori a Punta e a Sappada, fuori dal mondo, in quella piccola oasi di natura che sono i laghi di Plitvice.

Nonostante la solita levataccia mattutina, siamo partiti tutti elettrizzati verso la nostra mèta. La strada era lunga e ci attendeva un faticoso cammino per arrivarci, ma ... fortunatamente esistono le corriere! E comodamente seduti abbiamo potuto anche ammirare il lungo mare istriano, che per qualcuno era una novità. Dopo piccole soste tecniche (leggi caffè, sigaretta e bagno!) in tarda mattinata siamo arrivati sul posto. Sistemazione in albergo, in stanze semplici ma accoglienti, e via alla grande.

E' inutile descrivere la bellezza del posto: qualsiasi depliant o sito internet può farlo meglio della sottoscritta. Vorrei invece tentare di raccontare la magia che si può provare percorrendo quei sentieri, circondati dall'acqua e dai suoi rumori, a volte silenziosi a volte roboanti nelle sue innumerevoli cascate. Il tutto immerso in una marea di verde, di tante tonalità diver-



**La gita sociale
annuale ai laghi
di Plitvice.**

Famiglia Falò • Famiglia Falò



che più meritava di essere ricordato e raccontato a chi non c'era. Ma fra tanta meraviglia credo che la scelta non sia stata delle più facili.

E poi le vacanze.

In agosto, si sa, il nostro gruppo si "sparpaglia" e i luoghi che scegliamo per trascorrere le nostre vacanze sono dei più vari. Esistono però (o meglio resistono) i fedelissimi di Sappada e quest'anno questo gruppo si è ingrossato notevolmente con un sentito numero di rientri dei nostri soci.

E così Casa S. Giusto si è nuovamente riempita della sua corretta appartenenza, tanto che sembrava di essere tornati ai vecchi tempi di Pierabeck, con tanti bambini attorno. Con la differenza che questa volta non erano i nostri figli ma i nostri nipoti. Ed è con questo spirito che ho voluto dedicare una serie di foto, che troverete pubblicate, ai "nuovi" mamma e papà.

Ma i quindici giorni a Sappada non sono stati solo momenti di commozione e malinconia, anzi.

Abbiamo organizzato una mega gita collettiva (come una volta) alla malga Moraretto e ci siamo divertiti tantissimo. Abbiamo trascorso un bellissimo Ferragosto (come sempre) tra giochi e divertimenti per tutti. Siamo andati a pescare le trote (come ... quando?) per la soddisfazione di Sandro Acone con la sua trota gigantesca. E abbiamo concluso (come un tempo) con il nostro classico "falò" per la gioia di grandi e piccini.

Tornati a Trieste, non ci restava che finire in bellezza con la nostra grigliata di chiusura a



se che gli occhi fanno fatica a catturare.

Siamo stati per un giorno e mezzo, a coppie e in gruppo, uniti e sparpagliati, con il bus e il vaporetto, spensierati e contenti, tutti alla scoperta di piccoli angoli nascosti: una grotta con le scale di pietra, un ponticello fatto di piccole travi, una ranocchia che si confonde tra il canneto, il sole che illumina il pelo dell'acqua...

E' stato veramente tutto bellissimo. E il giorno dopo, la sera, sul pullman che ci riportava a casa, forse ognuno di noi ha ripensato a quello



Famiglia Falò • Famiglia Falò

La REPUBBLICA
dei ragazzi



Punta Sottile. Anche quest'anno è stata più che apprezzata da tutti i nostri ospiti con il corollario di uno splendido sole settembrino.

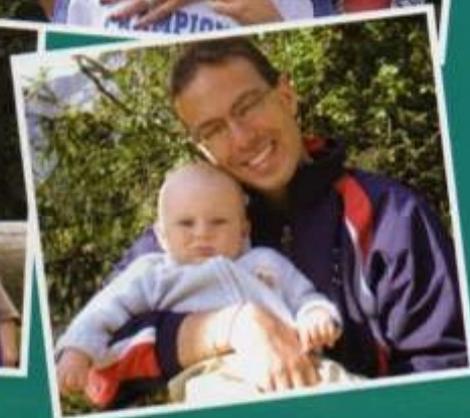
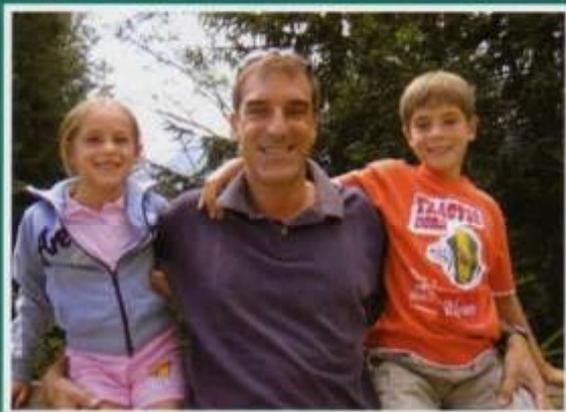
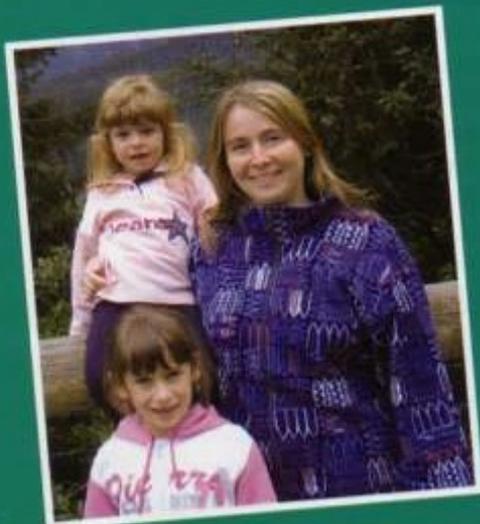
Tutta qua la nostra estate appena finita. Ho dimenticato qualcosa? Ma certo! Ancora fiocchi rosa per la gioia di tutti.

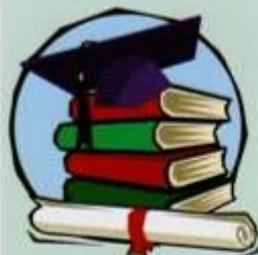
Il giorno 6 settembre è arrivata Martina, figlia di Michela Raffaele e Diego Mirai, seguita

poco dopo, il 9, da Elisa Vlacci, secondogenita di Massimo ed Erica. A tutti i genitori, ai nonni, ed alle neo sorelline, i nostri migliori auguri di benvenuto in questo nostro pazzo mondo e nella nostra grande Famiglia.

A questo punto non dimentico più niente. Mi resta solo dire... Alla prossima!

Olivia Petrei





Famiglia Universitaria "Auxilium"

Telefoni che squillano, segreteria telefonica piena di chiamate (purtroppo la maggior parte senza messaggio!!!!), campanello dell'ingresso che suona, persone che aspettano davanti alla Direzione della Famiglia Universitaria Auxilium... ecco si ricomincia un altro anno accademico.

I mesi estivi sono trascorsi in fretta con vacanze più o meno intense e per qualcuno con qualche esame da preparare o da sostenere, e già sono partiti i precorsi e per tanti è stato il momento della scelta della facoltà da intraprendere e della scelta abitativa.

sta Associazione, in anni recenti e non, e noi vorremmo poter soddisfare tutte le richieste, ma gli spazi sono limitati.

Vediamo nel dettaglio la composizione dei giovani ospitati

Sulle attuali 76 presenze, il numero dei nuovi arrivati è di ben 30 giovani (pari al 39%):

Suddivisi per regione di provenienza abbiamo:

• dal Friuli Venezia Giulia	30
• dal Veneto	40
• dalla Sicilia	2
• dal Piemonte	1
• dall'Estero	3

Le facoltà frequentate sono

• Ingegneria	26
• Medicina e Chirurgia	9
• Scienze matematiche	9
• Scuola superiore lingue	5
• Scienze della formazione	4
• e con numeri inferiori le altre.	

E doveroso aggiungere che oltre agli studenti universitari che fanno il loro percorso di studi, chi agli inizi di una triennale chi nella specialistica, abbiamo tra di noi anche alcuni, già laureati, che stanno svolgendo la loro attività nell'ambito della ricerca: nel dipartimento di Fisica dell'Università e nella biomedica molecolare, disciplina che nella nostra città è in continua evoluzione e riveste ruoli di eccellenza.

I contatti con i nostri "vecchi" studenti rimangono sempre assidui e così siamo informati dei traguardi raggiunti, sia in campo affettivo (partecipazioni di nozze e nascite di eredi) sia in campo lavorativo con il raggiungimento di ulteriori obiettivi successivi alla laurea, superamento degli Esami di Stato per poter praticare le attività di ingegnere o avvocato e acquisizione di posizioni di responsabilità in ambito lavorativo. A ciò si aggiungono, nel periodo estivo, i saluti dai luoghi di villeggiatura con l'invio di qualche cartolina "divertente" ecc...e, una serie di telefonate (soprattutto quando c'è il bisogno di essere ospitati per un pernottamento).



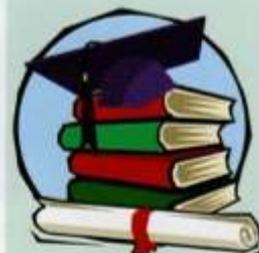
Siamo al completo. Tutti i posti disponibili nella nostra struttura sono stati occupati e, se ce ne fossero stati un'altra decina avremmo occupato anche quelli. Che si stia veramente bene in questa casa?

Non abbiamo fatto pubblicità quest'anno però sembra che il "passa parola" abbia funzionato ancora meglio.

Ci siamo accorti di avere degli ottimi "sponsor" negli studenti che hanno frequentato que-



Il programma culturale è proseguito nel lontano mese di aprile con la presenza del dr. T. Favaretto che ha trattato un tema di stringente attualità "la situazione nei Balcani occidentali e le prospettive di integrazione europea" chiarendo le problematiche internazionali legate all'attuale "status quo" e gli scenari possibili legati al nodo del Kosovo.



A maggio il prof. A. Colleoni, portando a conoscenza di un ponderoso lavoro di ricerca da lui svolto, che ci ha parlato del ruolo geopolitico dei Consoli a Trieste dal periodo che va dal 1732 al 2006 chiarendo l'importanza della città di Trieste anche sul piano internazionale nel corso degli anni.



Questa iniziativa, che ha dato un buon indice di gradimento, proseguirà grazie all'interessamento del dott. Sergio Bonifacio ed ecco il programma per i primi mesi dell'anno accademico:

16 ottobre '07 prof. Orfeo Sbaizero

Come affrontare il problema energetico con le fonti rinnovabili

7 novembre prof. Giovanni Panjek

Trieste 1719-1918: nascita e sviluppo della città dei traffici

5 dicembre dott.ssa Rossella Fabiani

I palazzi di Trieste

Al quale si andranno ad aggiungere alcune visite ad Aziende e/o Istituzioni locali.

E' continuata la collaborazione tra la Direzione ed i Rappresentanti degli studenti e così abbiamo apportato alcune piccole modifiche che hanno migliorato la vivibilità della casa; è stato anche organizzato, da parte degli studenti, un torneo di "calciobalilla" per concludere simpaticamente l'anno accademico.

Passiamo alle note liete: i laureati della sessione estiva

MARANGONZIN Enrico

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Corso di laurea in informatica

Titolo: "Implementazione di algoritmi per l'attenuazione del rumore a banda larga in segnali audio"

Votazione: 98/110





CRISTINA Luigi

Facoltà di scienze della formazione
 Corso di laurea in scienze della comunicazione
 Tesi di laurea in comunicazione politica
Titolo "Retorica tra chiarezza, confusione e persuasione nell'arte del dire politico"
 Votazione 102/110



MAGGIOLO Michele

Facoltà di ingegneria
 Corso di laurea in Ingegneria Meccanica
Titolo "Misura della tensione superficiale mediante metodo della goccia sessile"
 Votazione: 99/110



BOTTEGA Alessandro

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali
 Corso di Laurea Specialistica in Scienze Geologiche
 Curriculum in Gestione e Tutela del Territorio
 Tesi di laurea in Sedimentologia
Titolo "Il litorale di Rosapineta (RO): dinamica evolutiva e criteri di intervento per la riqualificazione dell'arenile."
 Votazione 110 su 110 e lode

Concludiamo questa parte con un appuntamento a tutti coloro che hanno vissuto una parte della loro vita tra le mura di questa grande casa - a giorni festeggeremo i 60 anni (diconsi sessanta!) dal giorno che Monsignor Marzari fondava questa Associazione ed il suo primo nucleo fù la Famiglia Universitaria Auxilium

– non mancate di trovare un momento per volgere il vostro pensiero a questo Sacerdote e, se riuscite, passate a visitare la mostra fotografica che, con tanto impegno e pochi mezzi, dovrebbe illustrare i quasi 22000 giorni trascorsi tra i giovani e per i giovani.

Mirella Osualdini e Angelo Vlacci

THINK, IT MAY BE A NEW EXPERIENCE

(Rifletti, può essere una nuova esperienza)

La scritta campeggiava a caratteri cubitali sulla scrivania di un mio caro amico, dipendente dell'IBM, all'epoca azienda leader del settore informatico. Erano gli anni '60, anni in cui nel nostro Paese la televisione era ancora in bianco e nero e quando moriva il Papa tutte le stazioni radio trasmettevano solo musica sacra.

Un abisso rispetto alle abitudini ed ai ritmi di vita degli Stati Uniti, già allora ben più frenetici. Ma un abisso anche nel modo di concepire la vita, la nostra avendo certamente ritmi più lenti, ma radicata su una cultura di antichissime origini, che forse non ci aveva favorito sul piano dell'efficienza, ma sicuramente su quello della capacità di riflessione.

Esortare qualcuno a riflettere considerando ciò una nuova esperienza mi sembrò allora una sciocchezza macroscopica, che solo la mentalità superficiale di un americano poteva escogitare. Lo dissi al mio amico, che, molto orgoglioso della sua appartenenza all'azienda, ci rimase ovviamente male.

Ebbene, credo che se quell'episodio dovesse verificarsi ai giorni nostri, la mia reazione sarebbe ora ben diversa.

Perché nel frattempo noi italiani abbiamo assimilato molto del costume americano, emulando i loro ritmi, la loro smania consumistica, la loro disinvoltura nell'indebitamento e nello sfascio delle famiglie, la crescente pervasività della pubblicità demenziale, la diffusione dei fast-food, ecc.ecc.

Più esattamente abbiamo velocemente recepito gli aspetti più deteriori della loro cultura, senza mutuarne in pari misura le virtù (l'attitudine all'efficienza, la capacità lavorativa, il senso dello Stato, la tensione verso i grandi ideali), perdendo nel contempo i nostri antichi talenti (la propensione al risparmio, il rispetto della natura, il valore dell'istituto matrimoniale, l'abitudine alla riflessione).

Sì, sono fermamente convinto che anche per noi italiani la riflessione non sia più una consuetudine, ma un'esperienza sempre più rara, di cui si avverte l'esigenza di un urgente recupero.

Infatti, se la nostra classe politica riflettesse di

più e parlasse di meno, forse potrebbe meglio dedicarsi ai problemi del Paese.

Se i nostri giovani riflettessero di più prima di mettersi alla guida di un'automobile sotto l'influsso dell'alcol o della droga, convincendosi comunque che le autostrade non sono piste da formula 1, forse sarebbero evitate tante inutili perdite di vite.

Se padri, madri, figli riflettessero di più prima di lasciarsi prendere dall'ira, spesso per futili motivi, forse molte stragi familiari, ormai divenute oggetto di cronaca quotidiana, non avrebbero luogo.

Se nelle nostre scuole gli studenti riflettessero di più sulle conseguenze dei loro atti vandalici, degli stupri di gruppo e di altre nefandezze del genere, forse potremmo sperare in una società migliore. E l'elenco potrebbe continuare all'infinito.

Perché la riflessione dovrebbe presiedere allo svolgimento di ogni attività umana. Riflettere significa saper distinguere a priori e con chiarezza ciò che è importante da ciò che non lo è, un valore da un disvalore. Significa valutare compiutamente gli effetti del proprio operato. Significa ridare piena autonomia e responsabilità alla propria coscienza, difendendola dalle chimere della moda del momento, conseguire il necessario equilibrio tra coinvolgimento e distacco: in definitiva, significa recuperare il vero senso della vita.

Ma è sufficiente la riflessione per cambiare il mondo? No, se non genera l'azione ed un'azione coerente, ma è il presupposto imprescindibile per evitare che il nostro futuro si chiami barbarie.

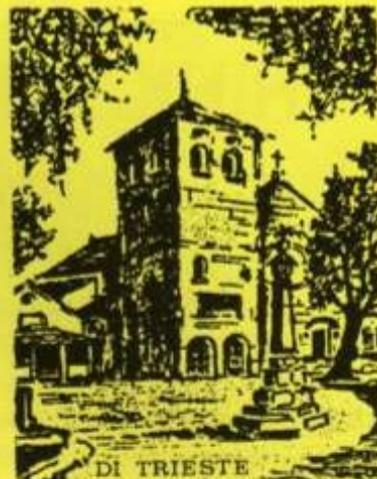
Perciò spero che le occasioni di riflessione offerte dal nostro programma culturale diano un piccolo contributo in tal senso.



Sergio Bonifacio



REPUBBLICA *dei ragazzi*



ATTIVITÀ GIOVANILI Anno sociale 2007-2008

- **Domenica 25 novembre**
57° compleanno della
Repubblica dei Ragazzi
- **Giovedì 6 dicembre**
Arriva San Nicolò
- **Inizio dicembre**
Mercatino di Natale
- **Venerdì 21 dicembre**
Auguri sotto l'albero
con estrazione della lotteria di Natale
- **Mercoledì 30 gennaio**
Carneval Falò
- **Domenica 17 febbraio**
Festa Don Bosco patrono della RdR
Memorial sportivo "Sior Travan"
- **Inizio marzo**
Mercatino per la festa del papà
Mercatino di Pasqua
- **Mercoledì 19 marzo**
Lotteria dell'uovo

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino (attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19

** Per esigenze organizzative le date potrebbero essere soggette a variazioni*



Presepio parlante 23, 26 e 30 dicembre, 6 gennaio - orario: 15.30 - 18.30